Pochi i negozi dotati di cartelli e listini

A rilento l'operazione dei prezzi-concordati

Sempre scarsa la richiesta di ortofrutta e di carne - Aumenta il consumo del maiale, tacchino e polli - La riunione del Consiglio comunale rinviata a giovedì della prossima settimana

La maggioranza dei negozi ancora ieri non aveva il cartellino dei prezzi « orientativi »

Un giornale della sera ha pubblicato ieri (spalla di prima pagina a quattro colori) il seguente titolo-consiglio: « *Comprate nei negozi che espongono questo cartello* » e sotto il facsimile dei cartellini che dovrebbero esporre i commercianti nel quadro di quel tipo di calmiere-orientativo, e non obbligatorio, varato sotto l'egida del così detto principio dell'« autodisciplina ». Se i consumatori avessero dovuto ieri accettare per buoni quel titolo e quel consiglio avrebbero come minimo pranzato e cenato in un bar, con cappuccino e *brioches*. Pochissimi, infatti al massimo un migliaio, i negozi che hanno esposto il cartello. A Roma le macellerie sono tremila, le rivendite di pane pasta ed alimentari vari 7000, le pizzicherie e le salsamenterie 1100, i negozi di vini ed olii 3.100. La consegna dei cartelli è appena cominciata, e l'« operazione autodisciplina » ad essere ottimisti potrà entrare veramente in vigore solo con la prossima settimana.

I listini dei prezzi per ora pronti sono due: uno per i generi alimentari ed uno per le carni. Ne manca un terzo, quello per i prodotti del settore ortofrutta, ma solo ieri il prefetto ha nominato la così detta « commissione degli undici », che ha il compito di rilevare le quotazioni all'ingrosso e compilare un listino quotidiano orientativo dei prezzi al dettaglio dei prodotti ortofrutticoli.

E' probabile che fino a quando questa commissione non avrà elaborato il listino-orientativo ai mercati generali la situazione rimarrà instabile. Ieri mattina sono arrivati quantitativi di merce inferiori alla media, ma per converso anche la domanda è stata assai scarsa. E' certo che il problema non solo della ristrutturazione, ma della costruzione di un nuovo mercato all'ingrosso si pone con assoluta urgenza.

Nel settore della carne si registra una lievissima flessione dei prezzi. I macellai che hanno ritirato il cartello dell'Unione commercianti sono per ora circa 250. Al mattatoio la domanda è stata contenuta. I consumatori si stanno orientando verso altro tipo di carni lasciando in secondo piano quelle di bovino. Il prezzo del vitello è sceso di 20 30 lire il chilo, mentre le altre quotazioni sono rimaste invariate

I consumatori si orientano verso il pollame, il tacchino ed il maiale. La macellazione del suino — ha detto il direttore del mattatoio Massi — sta procedendo assai bene. Gli altri anni in questo periodo se ne macellavano solo alcune centinaia di quintali; ora siamo già a mille quintali.

L'attenzione, intanto, va sempre più spostandosi verso la riunione del consiglio comunale che avrà luogo la settimana prossima. In quella sede sarà possibile vagliare meglio le iniziative che la giunta intende adottare nel breve e nel lungo periodo e soprattutto quale posizione la maggioranza assumerà rispetto alla sostanza del problema del carovita che non è legato esclusivamente ad alcune strozzature locali, ma si connette direttamente ad alcuni nodi di carattere nazionale che occorre sciogliere. Su questi temi all'interno dei partiti di centro sinistra le posizioni non sono univoche In questo senso va interpretata la notizia di un breve rinvio della riunione del consiglio comunale che invece di aver luogo martedì — come era stato annunciato dall'assessore nel corso della riunione della commissione all'annona — sarà invece convocato per giovedì

Sul problema del carovita

Incontro in Comune sindacati-assessore

CGIL, CISL ed UIL ribadiscono le proprie posizioni e le critiche all'inerzia dell'amministrazione

Le Segreterie camerali della CGIL, CISL e UIL si sono incontrate con l'assessore all'Annona Cecchini per discutere il problema del costo della vita. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato sindacale — l'assessore ha illustrato alcune linee di azione dell'Amministrazione capitolina nel settore dei prezzi, in base al documento che nei prossimi giorni sarà sottoposto al dibattito del Consiglio comunale.

Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato come la gravità della situazione, le cause che la determinano, confermano pienamente la validità della piattaforma sindacale per la lotta contro il carovita, più volte e da lungo tempo sottoposta all'Amministrazione comunale, che peraltro, fino ad oggi, non ha saputo seguire una politica che le consentisse di assolvere un ruolo adeguato a difesa del potere di acquisto delle grandi masse popolari.

Una politica coerente — hanno sottolineato i rappresentanti sindacali — dovrà muoversi nel quadro di un impegno complessivo che porti il Comune di Roma ad assolvere un ruolo permanente e positivo sui problemi di fondo quali la politica agraria ed economica e la politica edilizia e urbanistica.

Le organizzazioni sindacali hanno inoltre riproposto le note rivendicazioni per la gratuità dell'obbligo scolastico (libri di testo, trasporti, eccetera), di particolare attualità alla vigilia della riapertura delle scuole.

Al termine dell'incontro le Segreterie camerali hanno richiesto il proseguimento del confronto per l'approfondimento dei singoli punti in discussione.

La possibilità di far rifornire l'Ente comunale di consumo di generi alimentari prodotti e controllati dalla Lega delle cooperative è stata oggetto dell'incontro che l'assessore all'Annona Cecchini ha avuto con i dirigenti dell'Associazione. E' apparso possibile avviare una trattativa in questo senso riguardante numerosi generi alimentari di largo consumo, e cioè carni fresche e insaccate, formaggi, frutta, ortaggi. Entro la fine del mese è previsto un altro incontro che si svolgerà a Bologna, nella sede centrale della Lega.

Delegazione dal prefetto per le elezioni a Carpineto

Contro il tentativo delle forze conservatrici e reazionarie di far rimandare le elezioni amministrative a Carpineto, il Partito comunista ha promosso una assemblea popolare presieduta dal compagno on. Gino Cesaroni. Durante l'assemblea è stata presa la decisione di formare una delegazione per andare a conferire con il Prefetto e per esprimere quindi la indignata protesta di tutta la popolazione di Carpineto che vede rinviare ancora di più la soluzione di importanti problemi della città seguitando ad esserci una gestione commissariale.

I comunisti di Carpineto invitano le altre forze politiche democratiche a battersi affinchè la convocazione dei comizi possa avvenire nei termini previsti per consentire il 26 novembre le elezioni amministrative.

Attivo FGCR

Stasera alle ore 16 si terrà nel Teatro della Federazione l'attivo della FGCR per discutere gli impegni dei giovani comunisti per la preparazione e la gestione del Festival nazionale dell'« Unità ». Saranno affrontati anche i problemi organizzativi e di propaganda per i grandi appuntamenti politici presenti nel Festival. Introdurrà il compagno Dario Cossutta, segretario della FGCR; concluderà il compagno Siro Trezzini della Segreteria della Federazione comunista romana.

I circoli sono invitati a portare i cartellini delle tessere, a regolarne il pagamento ed a comunicare i primi risultati della sottoscrizione di « Nuova Generazione ».

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE — Tivoli, ore 19, gruppo consiliare (Bordin); Albano, ore 18, in sede di zona, cellula GIMAC (Corradi).

COMIZIO — Valmelaina, ore 18,30 (Legnari).

C.D. — Appio-Nuovo-Alberone, ore 19, CC.DD. (Costa); Campo Marzio, ore 20, C.D. e probiviri; Torrevecchia, ore 19 (Jacobelli); Labaro, ore 19 (Borgna); Ardea, ore 18 (Ottaviano); Albano, ore 19; Cassia, ore 19 (Fugnanesi).

ZONE — ZONA EST: a Portonaccio, alle ore 18,30, sezioni Portonaccio, M. Alicata, Ponte Mammolo, Italia, Valmelaina per ristorante 800 posti (Failla); S. Oreste, alle ore 20, segretari sezioni mandamento di Fiano, Morlupo, Campagnano (Ferilli, Bacchelli); ZONA OVEST: a Garbatella, alle ore 18, attivo per il Festival (Falomi, Vitale); ZONA SUD: a Torpignattara, alle ore 18,30, commissione vigilanza (Raparelli, Cervi); Albano, ore 19, segretari sezioni comune di Marino (Colasanti).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula SIP e personale non insegnante, ore 18, in Federazione.

● Oggi, alle ore 18,30, in Federazione, riunione dei medici comunisti. Relatore De Lipsis. Parteciperanno Fusco e Ranalli.

● Il gruppo consiliare Capitolino e i consiglieri di Circoscrizione sono convocati per domani alle ore 18 in Federazione (Quattrucci, Vetere).

FGCR — Villa Adriana, ore 17,30, assemblea (Laudati); Nuova Ostia, ore 17, attivo circolo (Proia); Ostia Centro, ore 18,30, attivo circolo (Proia).

● LE SEZIONI CHE ANCORA NON L'HANNO FATTO DEVONO CONSEGNARE SUBITO IN FEDERAZIONE GLI ELENCHI DEI COMPAGNI IMPEGNATI PER LA VIGILANZA ED IL COCCARDAGGIO AL FESTIVAL.

Seminario a Soriano

In preparazione della prossima campagna elettorale per il rinnovo delle assemblee elettive nella provincia di Viterbo, organizzato dalla Federazione comunista di Viterbo, si apre oggi a Soriano del Cimino un seminario di lavoro cui partecipano compagni amministratori locali, dirigenti di Partito e della FGCI I lavori del seminario si terranno presso l'albergo Carolino. Questo il programma Oggi: decentramento e ruolo delle autonomie locali nel quadro di una politica regionale. Introdurrà Domenico Davoli, della Lega delle autonomie locali Domani, le elezioni di novembre e la situazione politica attuale Introdurrà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Lazio. Sabato forme, mezzi, strumenti di propaganda per la campagna elettorale. Introdurrà il compagno Antonetti, della sezione centrale stampa e propaganda del Partito.

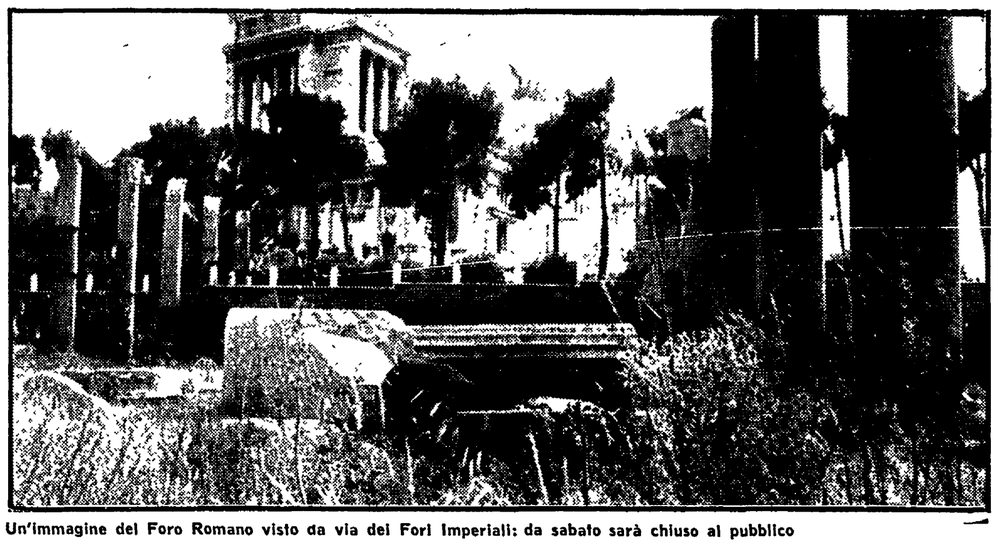
A PARTIRE DA SABATO E A TEMPO INDETERMINATO

Chiusi Foro e Palatino: minacciano di crollare

Compromessa anche la stabilità del Colosseo e delle Terme di Caracalla - Sotto accusa le piogge dei giorni scorsi ma ciò che distrugge veramente le parti più belle dell'antica Roma è l'ignavia del Comune e la sciagurata politica culturale del ministero della PI

Il Foro Romano e il Palatino sono stati chiusi sabato, a tempo indeterminato, « per una seria minaccia di crolli ». Lo ha deciso la Sovrintendenza alle antichità di Roma, che ha già provveduto a far piantare i cartelli che spiegano ai visitatori il perchè dei cancelli sbarrati: « Pericoli di crollo », niente di più. Siamo dunque giunti, col benestare della amministrazione capitolina e del ministero della Pubblica istruzione, ai « provvedimenti d'urgenza », tant'è che è stato detto che « qualche giorno » di ritardo avrebbe significato la distruzione di alcune delle più belle e importanti testimonianze dell'antica Roma.

Ma non è tutto. Oltre al Foro che crolla e oltre al Palatino, c'è anche il Colosseo — certo, sempre in piedi — ma con qualche pietra in meno. Il tutto, almeno secondo le notizie ufficiali, sarebbe da imputare alla pioggia: ma è vero che se d'acqua ne è caduta tanta, violenta, provocando danni, certamente essa ha contribuito soltanto ad aggravare una situazione già di per sè « irreparabile ». Non si può dimenticare, infatti, la disastrosa politica capitolina e, più in generale, governativa, in fatto di conservazione del patrimonio artistico: tanto per fare un esempio, il Foro Traiano e altri monumenti, furono chiusi al pubblico nel luglio scorso perchè letteralmente sommersi dalle erbacce che minacciavano seriamente la integrità dei resti archeologici. E le sterpaglie crescevano indisturbate perchè il Comune « si era dimenticato » di bandire il concorso per l'appalto.



Un'immagine del Foro Romano visto da via dei Fori Imperiali: da sabato sarà chiuso al pubblico

Eppoi, sempre il Foro Romano, nei primi giorni di agosto era chiuso per un buon terzo. I responsabili della Sovrintendenza dissero, allora, che non era da scartare l'idea di chiuderlo del tutto, e questo perchè era impossibile sapere in quali condizioni si trovassero i preziosi reperti archeologici. Bisogna sapere, infatti, che controlli di tecnici, di esperti, in pratica, non sono mai stati effettuati su questi monumenti di importanza mondiale; anzi gli « addetti ai lavori » dissero allora — poco meno di un mese fa — che « da molti anni non si effettuavano controlli e verifiche, e quindi i provvedimenti di chiusura parziale erano indispensabili per evitare disastrose conseguenze»

A quanto pare le conseguenze si sono avute, disastrose, eccome, tanto che è stato necessario chiudere l'intero complesso del Foro, pericolante in ogni sua parte. Così anche per il Palatino, danneggiato gravemente per circa — poco più poco meno, a questo punto cosa importa? — i tre quarti. La « pioggia » ha compromesso anche le Terme di Caracalla e gli altri Acquedotti, il Colosseo. Ma naturalmente non si tratta solo ed unicamente dei nubifragi — che senza dubbio danno ne hanno fatto — ma della vera e propria « pioggia » dei non provvedimenti, dei non controlli, di tutte le cose non fatte dal Comune e dagli organismi interessati, che hanno lasciato e lasciano che il patrimonio artistico vada in sfacelo.

Ultima, in ordine di tempo, è la notizia della biblioteca del Collegio Romano invasa dall'acqua, che ha danneggiato seriamente migliaia di libri « in attesa » perenne del benedetto trasferimento nella biblioteca nazionale.

Ma l'elenco è senza dubbio molto più lungo, ed è impossibile descrivere tutti gli scempi perpetrati ad inestimabili opere d'arte. Basta pensare alle « vendite » di interi palazzetti, ai complessi d'opere d'arte incustoditi, alle ville che vanno alla malora, ad interi pezzi di strada antica finiti, chissà come, in lussuosi giardini di case private. E si arriva all'assurdo, come è capitato pochi giorni fa ad alcuni tecnici che, con tutte le precauzioni del caso, sono andati ad estirpare ciuffi di edera cresciuti su di un pilone della Basilica Giulia: beh, il pilone è letteralmente crollato.

Stando così le cose, prima di chiudere al pubblico proprio tutto, biblioteche comprese, e soprattutto prima che i monumenti romani crollino da soli oppure per un soffio di vento — tanto sono mal ridotti — è urgente che il Comune e gli organi preposti alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio artistico si diano veramente da fare, con scelte e provvedimenti seri. E tanto per dare l'idea di come non si deve continuare, ricordiamo che nel Foro Romano sono ancora disseminati — per una disputa tra Demanio e Sovrintendenza sullo sgombero — i rimasugli dello pseudo-spettacolo « Suoni e Luci »: sedie arrugginite, fili elettrici, oggetti vari, che il loro piccolo contributo allo sfacelo dei resti archeologici l'hanno senza dubbio dato, anche questa volta col permesso e col timbro del ministero

COMUNE: la mancanza di personale provoca la paralisi dei servizi

Pratiche ferme da mesi, ore di coda

Oltre 3500 posti vuoti nell'organico - L'aumento del personale è avvenuto in modo del tutto sproporzionato rispetto a quello della popolazione - Un documento del centro unitario sindacale CGIL-CISL-UIL illustra la posizione e le costruttive proposte dei lavoratori

Code all'Anagrafe: l'attività di numerosi uffici è praticamente paralizzata

I servizi comunali esplodono: l'Anagrafe, la N.U. e i Giardini, gli uffici sanitari e scolastici sono nel caos. Manca il personale (3691 dipendenti in meno nell'organico), le pratiche vengono smaltite con esasperante lentezza, la gente è costretta a fare ore e ore di coda davanti agli sportelli. Nel 1952 per una popolazione di un milione e 600 mila abitanti erano impiegati 15 mila dipendenti comunali, oggi, dopo vent'anni, per 2 milioni e 800 mila abitanti i lavoratori capitolini sono appena 22 mila. Contro questa grave situazione il centro unitario CGIL, CISL e UIL del personale municipale ha diffuso un comunicato in cui si afferma: « I Sindacati dei capitolini hanno ripetute volte denunciato queste carenze che sono alla base delle rivendicazioni sindacali in quanto la progressiva dequalificazione delle prestazioni dei dipendenti e la impossibilità di renderle in modo rispondente alla richiesta cittadina, si traduce in uno stato di generale insofferenza e insoddisfazione dei cittadini e dei dipendenti, in quanto parziali aumenti retributivi, per di più frustrati dal continuo aumento del costo della vita, non possono essere più sufficienti. Vale la pena di ricordare che di fronte al disservizio della N.U., la Giunta municipale proponeva 3 anni fa l'assunzione di 2.500 netturbini, mentre i sindacati, con la battaglia per la raccolta al piano stradale, hanno mantenuto costante l'organico e si stanno battendo per la unificazione, sotto il Comune anche dei servizi ora in appalto, per poter procedere ad una generale ristrutturazione funzionale di questo servizio, attualmente carente.

« I giardinieri hanno iniziato una loro battaglia perchè il Comune affronti una reale politica del verde a livello di quartiere, anzichè esaurire le finanze comunali con l'esproprio delle ville principesche, che potrebbero essere agevolmente espropriate dallo Stato, e così dare ai cittadini i necessari parchi attrezzati.

I Vigili urbani sono più volte intervenuti sulle questioni del traffico e i problemi connessi, proponendo una serie di misure concrete per il decentramento dei servizi loro spettanti e per realizzare, quindi, interventi a livelli diversi ed in modo più efficiente.

« I bidelli, con un organico sempre meno adeguato, sono impegnati a coprire doppi e tripli turni in decine di scuole.

« I servizi in economia — affissioni e servizi funebri — gli unici ancora con bilanci in attivo del Comune di Roma, vengono lasciati in uno stato di quasi abbandono forse con il sottinteso intendimento di favorire le ditte private, che praticando prezzi tripli e quadrupli rispetto a quelli del Comune causano seri danni alla economia dei cittadini che disgraziatamente debbono fare ricorso a servizi come quelli funebri.

« I servizi tecnici sono anche essi volutamente portati ad una progressiva paralisi in attesa di una fantomatica ristrutturazione con le conseguenze a tutti note, specie nel settore dell'edilizia, che si traduce in un fattivo contributo ad aumentare la disoccupazione nel settore edile.

« I servizi sanitari, in modo particolare per quanto attiene alla medicina preventiva e alla medicina scolastica, sono anche essi carenti e non certo per colpa del personale sanitario e paramedico.

« Un rilievo a parte riguarda poi il settore amministrativo vero e proprio, confinato in una situazione di completa disorganizzazione, che lascia sussistere, pur nella carenza degli organici, ripetizioni e aggravamenti nelle procedure, che si traducono in lungaggini defaticanti per tutti coloro che vi debbono ricorrere.

« Per quanto concerne, infine, la politica nei riguardi del personale capitolino l'amministrazione persegue una linea defatigatrice e ritardatrice, che più volte ha costretto la categoria — sia nel suo complesso che per gruppi — a lotte lunghe ed estenuanti, riverberantesi negativamente nei riguardi dei cittadini, in una linea generale che, lo si portato limitati benefici in quanto non prospettati e inquadrati in una linea generale che, lo ripete ancora una volta, richiede prioritariamente la applicazione integrale del decentramento, il rinnovo delle strutture, la completa sburocratizzazione dei servizi ».

Il provvedimento di polizia subito dopo la scarcerazione

Espulsa dall'Italia l'attricetta che si spogliò a Fontana di Trevi

Kamen Kirckhofer, la tedesca di 28 anni, arrestata giorni fa a Fontana di Trevi per essersi spogliata sotto la statua del Nettuno è stata messa in libertà ieri sera ed espulsa con provvedimento di polizia dal territorio nazionale. La giovane che, fino a pochi anni fa era un uomo e aveva anzi prestato servizio militare nella Wermacht, era divenuto donna

Nella serata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica, accogliendo la richiesta del difensore della ragazza ha ordinato che la giovane fosse messa in libertà provvisoria. Poco dopo essere uscita da Rebibbia dove era stata rinchiusa per rispondere dell'accusa di aver compiuto atti osceni in luogo pubblico, Kamen Kirckhofer è stata però convocata in questura.

Qui le è stato ingiunto di allontanarsi dall'Italia e di partire per il Brennero, accompagnata da due guardie. I difensori della giovane tedesca hanno protestato per il provvedimento che — hanno detto — è illegittimo nella forma e nella sostanza. Secondo gli avvocati di Kamen uno straniero non può essere allontanato in questo modo dal territorio nazionale.

Assemblee contro il centro-destra

Proseguono le assemblee politiche di sezione e di zona in preparazione del Festival nazionale Già nella serata di lunedì si è tenuto nella sezione Trionfale, con la partecipazione del compagno Raparelli, l'attivo della zona Nord, che è stato dedicato ad un esame della situazione politica e al valore che la grandiosa iniziativa di massa avrà nell'attuale fase della battaglia popolare contro il governo Andreotti. Oggi, alle ore 16, è convocato in Federazione l'attivo della FGCR, che sarà introdotto dal compagno Dario Cossutta, segretario della FGCR, e concluso dal compagno Siro Trezzini, della Segreteria della Federazione.

Sempre stasera sono convocati gli organizzativi delle sezioni della Zona Sud, alle ore 19 a Torpignattara, con la partecipazione di Raparelli e di Cervi. Alle ore 18 a Garbatella si riunisce l'attivo della zona Ovest con la partecipazione dei compagni Falomi e Vitale Alle ore 20 a S. Oreste si riuniscono i dirigenti delle sezioni dei mandamenti di Fiano, Campagnano e Morlupo con la partecipazione dei compagni Bacchelli e Ferilli.

Domani, oltre alla riunione del gruppo capitolino e dei consiglieri di circoscrizione (alla quale partecipano i compagni Quattrucci e Vetere), sono convocate assemblee della zona Colleferro e della zona Centro di Roma.

Diamo anche notizia delle assemblee di sezione convocate per oggi: Monteverde Vecchio, ore 20,30 (G Pajetta); Torre Maura, ore 19,30 (Fioriello); Genzano, ore 19 (Cesaroni); Celio, ore 19 (Imbellone); S. Lorenzo, ore 19 (Desideri); Montespaccato, ore 19, II cellula (A. Molinari); Nuova Magliana, ore 18.

Corsi di russo a Italia-URSS

Presso l'associazione Italia URSS si tengono regolari corsi di russo: tutti gli iscritti potranno usufruire di borse di studio e viaggi in URSS, di letture della stampa e proiezioni di film e documentari originali, seminari di studio sulla cultura dell'Unione Sovietica, di una biblioteca (in lingua russa e italiana) con testi per ogni livello di età, di studi e di interessi. Per ogni informazione e per le iscrizioni rivolgersi all'Associazione Italia-URSS, piazza della Repubblica 47, telefoni 464570 - 485945.

In Campidoglio

Un passo del PCI per assunzioni e scuole

Chiesti chiarimenti e impegni al sindaco — Domani sera riunione del gruppo comunista e dei 139 consiglieri circoscrizionali del nostro Partito

Manifestazione del PCI ad Acquapendente

Per iniziativa della sezione del PCI di Acquapendente, si terrà oggi, alle ore 20, nei locali del teatro cittadino, una manifestazione pubblica sulla situazione politica e le lotte per un nuovo sviluppo economico della regione. La manifestazione è indetta nel quadro delle iniziative politiche in vista della prossima consultazione elettorale per dare ad Acquapendente una amministrazione democratica e di sinistra. Parleranno i compagni Nello Diamanti, sindaco di Proceno e Cesare Fredduzzi, della Commissione centrale di Controllo.

I professori in corteo al ministero della P.I.

Per protestare contro il modo in cui sono stati organizzati i corsi abilitanti gli insegnanti manifesteranno domani in corteo da piazza Gioacchino Belli (ponte Garibaldi) al ministero della Pubblica istruzione. L'appuntamento — indetto dai sindacati provinciali della CGIL-Scuola, SISM-CISL e UIL-Scuola — è per le ore 9.

Il gruppo consiliare comunista ha attirato l'attenzione della Giunta comunale su due importanti questioni: quella delle assunzioni e quella della scuola. Il compagno Bencini, della segreteria del gruppo consiliare comunista, si è incontrato ieri mattina con il sindaco Darida. Bencini ha fatto rilevare al sindaco che nonostante il Comune debba procedere all'assunzione di centinaia di dipendenti attraverso la chiamata diretta (le domande giacenti sono circa 20.000), non ne sono stati ancora fissati i criteri. Anzi sono circolate voci su intenzioni della Giunta di assumere senza ascoltare il Consiglio comunale. Il sindaco ha assunto l'impegno a discutere e fissare quanto prima i criteri di assunzione nella commissione consiliare.

Il compagno Bencini ha fatto presente al sindaco anche la pesante situazione in cui la città si trova alla vigilia, o quasi, della riapertura dell'anno scolastico. Scarsa infatti è stata l'attività del Comune in questo settore, al punto che si può prevedere un peggioramento rispetto all'anno scorso.

Domani sera intanto, alle ore 18, si riunirà il gruppo consiliare comunista insieme ai 139 consiglieri circoscrizionali. La riunione avrà luogo nei locali della federazione. Il problema centrale in discussione sarà l'attuazione delle deliberazioni relative al decentramento amministrativo Come è noto il sindaco e la Giunta hanno assunto l'impegno di procedere alla nomina dei nuovi consiglieri circoscrizionali entro la fine del mese.